Anno · XXXIII — N. 46 UDINE, Lunedì 15 Febbraio 1909 Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 20.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Movimento elettorale in Friuli.

Il convegno socialista
Due candidati in provincia

Riceviamo con preghiera d'inserzione:

Ieri si riunì nei locali del *Lavoratore Friulano* un convegno di rappresentanti delle Sezioni e dei nuclei socialisti della provincia per tracciare le linee generali della tattica del partito socialista da seguirsi nelle imminenti elezioni.

Erano convenuti numerosi delegati dalle più lontane regioni del Friuli, specialmente numerosi quelli del collegio di Udine e di Spilimbergo. Giunsero voti ed adesioni da tutte le parti della provincia ed in particolare dalle sezioni della Carnia impossibilitate dalla recente nevicata a inviare rappresentanti.

Fu innanzi tutto definita la portata sulle deliberazioni del convegno aventi valore meramente d'intesa essendo riservata alle riunioni collegiali la decisione definitiva sulla condotta del partito e sulla scelta dei candidati.

I convenuti dopo una ampia discussione teorica ritennero in linea di massima che le lotte elettorali non possano avere un valore essenziale sul movimento socialista, per cui fu riconosciuta la opportunità di occuparsi unicamente dei collegi in cui sia possibile la riuscita del candidato o almeno una affermazione che riesca buona promessa su un vicino avvenire e dei collegi in cui le condizioni dell'ambiente politico possano implicare un particolare atteggiamento per precisare i termini dell'azione del partito.

Fu avanzata la proposta, subito caduta, di portare ovunque candidature socialiste; in definitiva la discussione converse sui collegi di Udine, Tolmezzo, e Spilimbergo. Il conflitto più vivace per differenza di tendenze si manifestò appunto nei riguardi della capitale della provincia, sostenendosi da alcuni operai, che veramente vivono fuori del movimento socialista, la necessità di una affermazione di partito, altri invece in minor numero propendono per l'alleanza Infine quasi la totalità dei convenuti: affermata la impossibilità di un oppoggio al partito radicale in conformità ai criteri che determinarono l'atteggiamento tenuto dal *Lavoratore* e la inutilità di una rigida affermazione non sovvenuta da organizzazioni operaie, purtroppo, malgrado gli sforzi sempre deficienti, deliberò di consigliare le sezioni del collegio a disinteressarsi anche a risparmio di energie, dalla lotta, lasciando agli inscritti libertà di condotta.

I convenuti con soddisfazione appresero le buone notizie della Carnia, che danno sicuro affidamento di vittoria per il candidato socialista deliberando di concentrare in detto collegio ogni sforzo. Il convegno indicò a candidato socialista l'avv. R. Spinotti di Tolmezzo.

Fu trattato in seguito dello Spilimberghese e tenendosi conto di un vastissimo movimento attivo in special modo nelle sue plaghe di maggiore emigrazione, per cui si hanno sicure promesse di una buona affermazione, che sarà affidamento di vittoria in una prossima lotta politica, deliberò di scendere in campo designando a candidato del partito l'avv. G. Cosattini.

La riunione prese in fine gli accordi per coordinare il lavoro dei comitati collegiali.

La Feder. Prov. Socialista.

COLLEGIO DI UDINE.

Oggi, dunque, la Società democratica proclamerà il proprio candidato, avv. Girardini. La riunione si terrà questa sera al Teatro Minerva, alle ore 20.30.

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.

L'autocandidato prof. comm. Ancona ha pubblicato il suo programma in un opuscoletto di ventiquattro pagine stampato a Milano. In esso, afferma che uno dei più gravi malanni del nostro paese è il sistema amministrativo: pesante, burocratico, farraginoso — va completamente cambiato: ma nel dir come non va più in là delle cose generiche. Passa quindi alla scuola: «Nato nella scuola» ha per essa un affetto speciale; e «nato nell'istruzione superiore» (?), crede di avere un concetto esatto dell'istruzione inferiore e secondaria; e chiude questa parte colla sentenza — nuova di zecca — che a Sadowa e a Sedan, più che il genio di Moltke ha trionfato il maestro elementare.

Dalla Scuola alla Finanza. Trova che le condizioni finanziarie del paese, nonostante la crisi industriale, nonostante che nuove spese bussino impazienti alle porte, non sono cattive; ma ci vuole fermezza, prudenza, economia: sovratutto, un argine al continuo aumento di spese nei grandi servizi dello Stato, che furono statizzati non a vantaggio esclusivo del relativo personale, ma a vantaggio del paese.

L'Agricoltura è ancora la colonna d'angolo del nostro edificio, in questa Italia sacra all'aratro: molto si è fatto — e la Soc. Agr. Friul. è benemerita; ma molto rimane a farsi, ed egli è certo che si farà.

Servizi pubblici... Non è molto entusiasta dello Stato industriale: anzi, è contrario alle ferrovie dello Stato; e neanche della municipalizzazione dei servizi, nella quale bisogna andare molto adagio. L'ideale, per lui, è una cosa «mista»: società private che si trattengono un'equa rimunerazione al capitale sociale e dividano gli utili eccedenti con i Comuni. Non prevede, però, il caso di perdite.

Anche nella previdenza e nell'assistenza, «molto si è fatto e molto rimane ancora da farsi». Giolitti ha grandi meriti, però, in quello che si è fatto, specie nel meridione; ma il campo è ancora vasto, e la nuova legislazione dovrà, senza dubbio, rivolgervi la più amorevole attenzione.

Del socialismo, dice che le teorie non sono applicabili alla realtà, nè alle condizioni attuali della Società. Anche prescindendo dagli eccessi del socialismo rivoluzionario e violento — egli ha il ricordo ancor vivo delle giornate rivoluzionarie di Milano nel 1898, «di quelle orribili lotte fratricide, di quel popolo ingannato che fu spinto contro i soldati italiani»; trova che l'opera dei socialisti è spesso dissolutrice; ed è contrario al socialismo di Stato, che chiama «letale tendenza ad accentrare tutto nelle mani di una mostruosa macchina di stato, con una vera e propria ab lizione dell'individualità»; e contrario a molti atti delle leghe socialiste, contrario al Campanozzi impiegato.

In breve: è contrario al divorzio, favorevole all'insegnamento religioso: rispetterà e difenderà (egli, che si professa ateo) la religione perchè rappresenta la più antica e più nobile tradizione dell'animo e del cuore; vuole rinforzato militarmente il Friuli; nutre «ammirazione illimitata e rispettoso affetto pei nostri amatissimi Sovrani» «convinto che il nostro Re, anche spogliato d'ogni podestà, sarebbe uomo d'altissimo ingegno, di vasta coltura, di mente lucida ed equilibrata». «Che Iddio (egli, ripetiamo, che si professa ateo, invoca Dio, nel suo programma, più d'una volta: l'agognato seggio deputatizio vale bene una Messa!) «Che Iddio li conservi lungamente al nostro devoto affetto!»

* *

Intanto, il comm. Ancona gira per il collegio, promettendo — se gli daranno il voto — mari e monti: sossidi alle scuole, al coperchio del Duomo di Gemona, alle Congregazioni di Carità...

Egli ha questa ambizione; riuscir deputato; sarebbe un peccato se gli elettori, così buoni, così docili non lo accontentassero!...

Oggi, ad Artegna, si tiene una riunione per proclamare la candidatura di lui, così devoto al buon Dio nel quale non crede, così disinteressato elargitor di doni e sussidi a questi bisognosi di elettori, dai quali non domanda in cambio che una semplice scheda col suo nome!.. Quando, gli elettori del Collegio, avranno una occasione migliore per un buon affare?

Un'interrogazione al Consiglio provinciale.

L'ispettore scolastico di Gemona, sig. Luigi Benedetti (che è anche consigliere provinciale) fu inviato in missione a Breno, provincia di Brescia. Parve a Gemona, dove le promesse del prof. Ancona destarono i più sonanti entusiasmi, che il provvedimento fosse preso in odio alla propaganda dell'ispettore Benedetti a favore dell'autocandidatura dell'egregio professore milanese: ond'è molto commentato. E il giovane e battagliero avv. Luciano Fantoni, consigliere provinciale, ha inviato alla Deputazione della Provincia la seguente interrogazione:

«Chiedo d'interrogare l'on. Deputazione per sapere se sia a conoscenza delle pressioni e dei sistemi adottati dal R. Prefetto nella presente lotta elettorale politica, specialmente a carico di un membro del Consiglio Provinciale e quale giudizio — in caso affermativo — abbia essa formato ed intenda pronunciare in merito».

Probabilmente, la Deputazione — che c'entra, in questi affari, come Pilato nel Credo, risponderà appunto come Pilato: lavandosene le mani.

COLLEGIO DI PORDENONE.

Possiamo confermare, contrariamente a ciò che stampa il «Gazzettino» d'oggi, che l'on. Monti, deputato uscente, non ripresenterà la sua candidatura.

Si sarebbe vagheggiato una candidatura, diremo così «di transazione»: quella dell'egregio amico nostro prof. Federico Flora, la quale avrebbe potuto raccogliere i voti dei liberali di tutte le gradazioni, con esclusione dei socialisti e dei clericali — le due ali estreme del caleidoscopio politico italiano. Ma pare che l'idea sia tramontata; e che, invece il risultato ultimo del periodo preparatorio sarà questo: lotta fra l'avv. Chiaradia (che risiede a Vicenza, è di Caneva di Sacile) e l'avv. Carlo Policreti di Aviano.

A Sacile, invece, persistono nell'idea di portare l'avv. Gasparotto.

Oggi, crediamo, si terrà a Pordenone una riunione dei liberali per concertarsi definitamente sul nome da proporsi.

COLLEGIO DI S. DANIELE

14 — Oggi, alle 13 e mezza, nella sala della Società Operaia ebbe luogo una riunione di alcuni elettori democratici, nella quale fu stabilito il giorno di domenica prossima per il Comizio elettorale, in cui verrà fatta la proclamazione del candidato alla deputazione politica. Questo è il principio del movimento elettorale politico nel nostro Collegio — almeno di quello palese.

COLLEGIO DI PALMANOVA-LATISANA

Abbondanza di candidati
Un comitato maranese.

Co. De Asarta, barone Hirschell, co. Corinaldi, Solimbergo, Fabris....

Non si può dir che manchino i candidati, nel Collegio di Palmanova-Latisana. Ma che si decidano quegli elettori!...

Pare intanto che a Marano sia sorto un Comitato per appoggiare la candidatura di Riccardo Fabris. Difatti, da là ci è pervenuta una lunga lettera che ne illustra gli studi e le benemerenze a favore del porto di Marano.

«Gli elettori maranesi — dice quella lettera — conoscono da tempo la disinteressata opera del Fabris in pro del porto di Marano Lagunare, ed è poi noto a chi legge come egli abbia propugnato la soluzione di quel problema guardando, oltre le spiagge di qui, all'interesse commerciale e militare della Patria, onde le sue pubblicazioni, i suoi studi hanno incontrato larga ammirazione ed assenso. E basterebbe ricordare come la Camera di Commercio di Udine e l'Associazione fra gl'industriali e i Commercianti del Friuli — due istituti che, per la loro attività e per le insigni persone che li rappresentano, valgono il progresso del Friuli — abbiano pienamente accolte e favorite le teorie del Fabris che mirano a dare alla patria friulana una via e una vita nuova, reclamate dallo sviluppo crescente delle industrie e del commercio, attraverso il mare vicino.

«E' quindi giusto che il nome del Fabris, quale candidato al Parlamento, abbia suonato anche fuori di qui e prima di qui, dove pure esso è nel cuore di tutti coloro che credono che un titolo alle cariche pubbliche debba essere la benemerenza e la capacità di far bene.

«Il popolo, nel suo naturale buon senso, non guarda più agli onori come a un semplice lustro: esso non sa che farne di deputati decorativi. La indifferenza dell'urne ebbe sempre per causa l'insufficienza d'alti meriti nei candidati e quindi la sfiducia di trarre opera buona colla scheda. Ma dove si affermi un principio, un interesse collettivo evidenti, dove un nome rappresenti forza e progresso nel bene pubblico, dove si possa credere che il rappresentante saprà efficacemente in tutta l'opera parlamentare tutelare con competenza ed onore i vitali interessi della Patria per l'interno e per l'estero, allora le urne si affollano perchè non v'ha chi non senta la santità del dovere di accorrervi con quella nobile arma, degna del libero cittadino, che si chiama la scheda.

«Marano dunque voterà compatta per il dott. Riccardo Fabris, lieta da questo estremo lembo del Friuli, e pei santi ricordi della gloria di Venezia, di rendere con quel nome omaggio all'ammirevole attività friulana che ne è altamente personificata. Tendendo le mani agli elettori d'altri Comuni del collegio coi quali è consona in tale affermazione Marano dirà loro «siamo uniti nel bene comune», e ad altri elettori cui particolari simpatie o interessi attirassero lungi da considerazioni disinteressate e collettive, Marano stessa ripeterà «non è colpa nostra se il porto del Friuli è a Marano Lagunare, mentre sarebbe colpa e vergogna vostra se proseguendo nei passati malintesi ed equivoci credeste, invano pure, di lottare con l'arma politica contro un avvenire commerciale, economico che ridonderà a tutto il Friuli da questo porto e che per forza di cose non potrà arrestarsi.

«Se il Fabris, non essendo deputato, ha fatto ed ottenuto molto, dando prova di indefesso amore ai problemi del paese e della più attiva capacità; che cosa non potrà fare, prendendo parte diretta ai lavori della Camera? quali nuove proposte non potrà iniziare? quali nuovi voti del paese non potrà, colla versatilità dell'ingegno che lo distingue, far approdare?

«Portiamo dunque un nuovo contributo al Parlamento che valga senza dubbio a far rivolgere l'attenzione del Governo alla regione friulana pur troppo in passato neglètta e a far convergere l'ammirazione nazionale su questa viva parte del suolo italico».

Il Comitato Maranese

* * *

Invece, da S. Giorgio di Nogaro ci scrivono:

«Siamo in grado di poter dare una notizia che certo in questo momento, in cui molti nomi si vanno ripetendo, quali possibili candidati al nostro Collegio, potrà dare un indirizzo diverso e più simpatico alla lotta attuale. Ai nomi di persone quasi sconosciute e che meravigliarono molto, si aggiunge ora con insistenza quello del conte Ing. Gustavo Corinaldi che verrebbe portato come deputato agrario e le cui idee liberali sono note e trovano pratico riscontro nel modo col quale egli amministra la sua vasta tenuta di Torre di Zuino ove il benessere dei lavoratori è a tutti noto e citato ad esempio.

«Il Corinaldi, ciò che molto importa, è uomo che per esempi già dati compie con modesta ma con sicura coscienza i mandati che si assume ed il suo nome in questo momento d'incertezza sarebbe serio affidamento che gli interessi del nostro Collegio verrebbero validamente sostenuti nella rappresentanza Nazionale.»

Noi ripetiamo agli elettori di questo collegio: che si decidano! Già non possono pretendere di aver più di un deputato che, almeno idealmente, rappresenti l'intero collegio. Con i criteri che finora appariscono in pubblico, bisognerebbe fare: un deputato per Marano, uno per S. Giorgio o Torre Zuino, uno per Fraforeano-Latisana, un altro ancora per Precenico, un quinto per Palmanova...

Non è possibile un'intesa?

Il "non expedit" condizionato

Roma, 14. — L'*Osservatore Romano* di stasera pubblica un articolo sulle prossime elezioni.

In esso è detto che permane in tutto il suo vigore il non *expedit* e che secondo l'enciclica «Il fermo proposito» è possibile la preparazione dei cattolici alle urne se gli ordinari dei luoghi riterranno ciò necessario, per evitare l'elezione a deputato di qualunque persona che alla Camera voterebbe leggi contro la religione.

In questo caso gli ordinari sarebbero autorizzati a permettere che gli elettori vadano alle urne. Se ad ottenere lo scopo suddetto di impedire che vada alla Camera una persona che voterebbe leggi contrarie alla libertà religiosa non vi fosse altro mezzo che portare per candidato un cattolico, in questo caso potrà votarsi per un cattolico, che, riuscendo, non sarebbe però mai considerato come un deputato cattolico, cioè rappresentante ufficiale del partito cattolico. Il nuovo eletto potrebbe essere sconfessato se si attribuisse l'etichetta di cattolico.

Bissolati declina la candidatura a Roma.

Roma, 14. L'on. Bissolati pubblica una lettera ai socialisti di Roma declinando l'invito fattogli di rappresentarli nella lotta elettorale del secondo Collegio di Roma.

Vedi appendice LA STATUA DI CARNE in quarta pagina.

"Salviamo il Montenegro"!

Il Consiglio della «Società slava di Mosca», sotto il titolo «Salviamo il Montenegro», pubblica nel giornale di Pietroburgo quanto segue: «La locuzione «si vis pacem, para bellum» non è stata mai detta più a proposito che ora, quando cioè l'Austria, non intendendo la Russia proferire parole degne della grande potenza liberatrice degli slavi, può gettarsi ad ogni istante sui serbi e sui montenegrini, senza difesa. Vorremmo noi abbandonare il glorioso ed eroico Montenegro, senza tentare uno sforzo per preservarlo dalla guerra, e sostenere le sue insegne? E' da lungo tempo che l'indimenticabile gigante Alessandro III ha levato il suo bicchiere in favore dell'unico amico sincero della Russia, il principe Nicola? E' da lungo tempo che questo medesimo Imperatore rispondeva «giammai!» alle proposte avanzate dall'Austria, per l'annessione della Bosnia-Erzegovina?

«Non è forse vero che la recente fermezza della Francia, circa l'incidente di Casablanca, ha messo la Germania in condizioni da non poter più agire in alcun modo? Un *ultimatum* russo sarebbe stato sufficiente per impedire e far rinunciare all'Austria, la sua manomissione sul Piemonte serbo, e per conservare la vita di migliaia di eroi, compresi innumerevoli volontari russi.

«Queste considerazioni decideranno l'Austria a rinunciare al furto della Bosnia e dell'Erzegovina e all'effusione di sangue slavo. Ora è questo precisamente quello che occorre, e ciò che manterrà la pace! E' possibile che ciò vada contro uno dei paragrafi dei numerosi e contradditori trattati, ma è l'Austria che ci insegna a manipolare le clausole svantaggiose, ed è Guglielmo II, che ha delegato numerosi istruttori, per riorganizzare l'esercito persiano e l'esercito multi milionario della Cina, che ci fa temere di vederli gettarsi su di noi quando il Kaiser non troverà più conveniente la nostra amicizia.

«La «Società slava» ha preso l'iniziativa di una sottoscrizione per l'acquisto di idroplani e di aereoplani per il Montenegro, dando mille rubli, ai quali il presidente della società, il generale A. J. Tcherep-Spiridovitch ha aggiunto del suo, 500 rubli, pregando tutte le redazioni dei giornali slavi di aprire liste di sottoscrizione.

Un Comitato di slavofili di tutte le gradazioni, sarà incaricato dell'acquisto degli areoplani e degli idroplani. Il popolo russo e gli slavi, dimostreranno in questa occasione, lo sdegno che sentono per le calunnie che i giornali austriaci propagano contro il Sovrano del Montenegro, il suo erede e tutta la loro nazione allo scopo di allontanare la Russia e gli slavi. Pensiamo un momento a ciò che deve provare questo gruppo di aquile, pronte a morire fieramente sulle loro montagne, combattendo il nemico centocinquanta volte più numeroso! E, ben fieri devono essere tutti gli slavi, di poter annoverare degli eroi simili, nella loro grande famiglia. Sarebbe indegno di lasciargli senza aiuto!».

Ma, senza attendere questo *ultimatum*, noi dobbiamo mettere in opera tutti i nostri sforzi, onde paralizzare la prepotenza che inspira all'Austria la sua forza brutale. Il miglior modo per riuscirvi sarebbe di offrire al venerabile decano, al più grande degli Slavi, al principe Nicola di Montenegro, due o tre idroplani, e due o tre aereoplani. Gli aereoplani, del sistema Wright, facile a manovrare, costano nove mila rubli e gli idroplani, sistema Ricochet, dodici mila. Manovrati da due uomini, essi fanno sessantacinque verste all'ora e possono attaccare tutti i vascelli nemici, potendo portare a bordo due torpedini. Sarebbe sufficiente che i duecento milioni di slavi, compresi quelli della Russia e dell'America, facessero ciascuno il dono di un decimo di *kopeko*, per poter raccogliere una somma superiore al necessario. Attaccati dall'Austria, i Montenegrini dall'alto delle loro montagne, potrebbero annientare col mezzo degli aereoplani tutto un sistema di fortificazioni austriache intorno a Cattaro. In quanto alla flottiglia, essa impedirebbe il blocco dei porti montenegrini di Dulcigno e Antivari, ed interdirebbe l'accesso dalla parte del Montenegro alla Bosnia, ed all'Erzegovina dalla parte del mare. Inoltre questa flottiglia minaccerebbe tutte le navi da guerra e mercantili austriache, concentrate nell'Adriatico, questo stretto braccio di mare, e paralizzerebbe tutto il movimento commerciale. Gli armatori austriaci, essendo quasi tutti ungheresi o croati, di fronte al pericolo di vedere le loro navi saltare in aria, per l'effetto delle mine montenegrine, costringerebbero l'Ungheria e la Croazia a protestare contro la guerra. La presenza degli idroplani nei porti e degli aereoplani sulla montagna, immediatamente al di sopra delle fortificazioni austriache, provocherà il panico nelle file del nemico.

L'altra campana

Riceviamo, e in omaggio alla libertà del pensiero o della parola pubblichiamo:

Il *Crociato*, da un po' di tempo a questa parte, squilla a tutta distesa contro il modernismo e i modernisti, contro i democratici nazionali, contro le nuove eresie invadenti ecc. ecc. Ma è notevole che le dottrine di questi ribelli, specialmente di quelli che si tengono lontani da un certo radicalismo religioso forse non troppo di buona lega, non sia mai discusso serenamente e con larghezza, sia pure nei limiti angusti di un quotidiano di provincia. Sono notevoli invece gli insulti e le ingiurie che sembrano il distillato più puro di cuori nei quali la carità cristiana non trova più ricetto. Ciò è spiegabilissimo; perchè lì, nelle redazioni di quei giornali, c'è l'obbligo di ignorare molte cose o di fingere d'ignorarle.

Noi non vogliamo qui discutere questa o quella dottrina modernistica. Il modernismo è così vasto e conta così numerose ramificazioni che quando se ne discute bisogna fare le debite distinzioni. E non è nostro intendimento di metterci — ora — in tale ginepraio dal quale non trarremo alcun risultato per la malafede degli avversari che ci stanno di fronte. Vogliamo invece rilevare un fatto (ce ne basta uno per questa volta) il quale è molto significativo e dice più di mille ragionamenti.

Il P. Semeria il quale notoriamente sostenne in questi ultimi anni la filosofia dell'azione contro la scolastica — anche neo-tomista, del Murri —, dichiarò poco tempo fa ch'egli condannava tutto quanto è condannato dalla Chiesa, aderendo così implicitamente all'enciclica *Pascendi*. Ora l'encicla *Pascendi* condanna la filosofia dell'azione. Ne consegue che il P. Semeria dovrebbe, oggi, aver fatto getto di tutte le sue cognizioni intellettuali. Ma... c'è un *ma* che sfugge all'osservazione dei clericali: il padre in questione non si occupa da vario tempo di filosofia e non dà mostra di voler occuparsene, perchè dovrebbe sostenere la scolastica dalla quale la sua mentalità è tanto lontana. Dunque il Semeria aderisce all'Enciclica papale solo esteriormente. Da ciò possiamo trarre una illazione e dire senza tema di smentita che tutti questi atti di sottommissione all'autorità ecclesiastica sono atti di ipocrisia e che l'autorità stessa tallera l'ipocrisia.

Ma il *Crociato*, con uno dei soliti giri di parole nei quali è maestro, potrà rispondere che, all'Autorità Eccl. è sufficiente l'atto di umiltà. E allora — noi diciamo — se il cattolicismo odierno non rappresenta più una entità sociale, una comunione di spiriti avvinti da un unico legame di convincimenti e di volontà, ma un potere assoluto, un dominio dispotico sulle coscienze e sul pensiero, esso è destinato a rovinare miseramente. Io non credo che ciò avvenga, ma è certo che il Vaticano, le curie, i... *Crociati* vanno diffondendo e consolidando sempre più questa opinione.

Tanto per la logica.

Un cattolico... moderno, se non modernista.

Menelik sta meglio.
le sue condoglianze all'Italia.

Addis Abeba 14. Notizie ultimamente qui giunte da Debralibanos recano che la salute del Negus sembra alquanto migliorata. Il Negus è atteso in questo mese ad Addis Abeba. Questo annuncio ha migliorato un po' la situazione.

Il ministro d'Italia ha ricevuto una lettera del Negus che lo incarica di esprimere al Governo italiano le sue vive condoglianze per il recente lutto nazionale d'Italia.

La situazione in Turchia

Ecco il testo della mozione approvata dalla Camera contro Kiamil pascià:

Invitammo due volte il gran visir a venire a dare spiegazioni. Malgrado il reiterato invito rifiuta a venire e persiste nel lasciar nel vago la politica interna e l'estera. La continuazione di un tale stato di cose, costituendo un pericolo per la costituzione, la Camera vota un ordine del giorno.

Krapfen sepmre caldi e **Meringhe** alla panna - rivolgersi alla Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO Udine, Piazza Duomo
Servizi completi per Nozze, Battesimi, Soireés ecc. a prezzi modicissimi.

Per un capolavoro dissepolto.

(Canto augurale).

Post fata *resurget.*

I.

Morta Città che Zancle ti nomasti
dalla falcata forma del tuo porto
asilo primo ai venturosi Elleni:
Città che il nome antico tramutasti
allor che d'armi avesti il buon conforto
da quella addotta dagli Iddii sereni
erratica colonia di Messeni:
e il fuoco saracen, l'ispana boria
sapesti e il tradimento di Re Sole,
e d'eterne parole
segnasti la civile itala storia:
quale or Te muta indomito furore
in taciturna mole di dolore?

II.

Or quale più, Città, gioia t'attende
delle macerie nell'ingombro enorme?
Dalle ruine tragiche la Morte
nel sepolcrare silenzio si protende
gelosa verso il popolo che dorme.
opima preda che le diè la Sorte!
O Dea tremenda, t'assicura, è forte
quel sonno, e ormai più nessuno ridesta
i cuori che infrangesti a tradimento!
Il murmure del vento
reca dal mar, placata la tempesta,
un canto, che sul cumulo di pietre
piange nel suono delle antiche cetre.

III.

Alcun pallido, o Morte, anco rimane
che serba le parvenze della vita,
ma, nel segreto cuor contrassegnato
da segno eterno, vive all'ombra immane
del tuo vessillo nero; e lunge addita
l'azzurro vuoto; e memore del fato
estremo della patria, sconsolato
peregrino s'aggira fra le genti
Or chi lenisce quel dolor che tace?
Chi ridona la pace
ai travagliati spiriti dolenti?
Chi distoglie quegli occhi fisi ancora
nella livida alba senz'aurora?

IV.

Madonna, cui dipinse l'Antonello
per la felicità degli occhi ebbri
e per la gioia dei fedeli cuori,
ad un supremo disperato appello
oggi rispondi, o delle umane febbri
Consolatrice. Dai superni cori
ora ti volgi ai tragici clamori
e il dolce viso verso i morti inchina.
Se sconsolata fu quell'agonia,
Madre, e Tu fa che sia
l'ultimo sonno almen pien di divina
pace, e meno triste al profugo il pensiero
della Città mutata in cimitero,

V.

O Uomini, non fu miracol grande
se questa dolce Imagine sepolta
oggi ritorna dalla strage illesa!
Mistica Rosa che il profumo espande
oltre il selvaggio mare, anco una volta
riconforta di sè l'anima intesa
al muto strazio; e come lampa accesa
nella notte profonda un dolce lume
sui viventi e sui morti, Uomini, piove.
Chè se v'addusse a prove
terribili il voler d'avverso Nume,
Uomini, in Essa vi serbò pur anco
di cielo un lembo per il cuore stanco.

VI.

Non disperate! Nel segnacol santo
della pietade, o miseri dispersi
come foglie nel turbine del vento,
or v'affisate e rasciugate il pianto.
Non distrusser la patria i fati avversi
se questa Imagin tratta a salvamento
è a voi promessa di rinascimento;
se la Speranza s'erge alto levando
sulle crollate mura al suolo sparte
questo fiore di arte:
se a voi fuggenti per un triste bando
dice: «Risorgerà nel chiaro sole
l'Urbe novella, che la Patria vuole».

VII.

Canzone, or vola a quella che si giace
infranta, tra due mari, e testimoni
ha i mostri antichi della sua sciagura,
Sosta sulle sue mura
e nel silenzio fa ch'ampio risuoni,
preludio di peana trionfale,
il tuo commosso canto augurale.

Udine li 10 febbraio 1909

Ranieri Allulli

Note: Il capolavoro, che ha dato ispirazione e motivo a questo *canto augurale*, è la parte centrale di un prezioso didinto di Antonello da Messina raffigurante la Vergine col Bambino. Esso fu dissepolto dalle macerie della Cattedrale messinese quasi intatto, e reca la data del 1473 e la firma dell'autore, il quale, come rileva l'epitaffio di un monumento erettogli dalla scuola di Venezia, *«coloribus oleo miscendis splendorem et perpetuitamen primus Italiae contulit.»*

Nella prima strofe il poeta ha cercato di comprimere, e non senza difficoltà, un folto scorcio di storia messinese: accennando alla greca origine nel bel nome di Zancle, alla invasione messenica che le fruttò il nuovo nome, alla conquista saracena, e alla ribellione alla Spagna che iniziò e sostenne per nove anni, incoraggiata da Luigi XIV. Ricordano le cronache, che allora, quei fieri isolani, fidenti in Re Sole, cantassero per le via di Messina:

Hora che simu sciolti di catina
a novu Re st'alma città s'inchina
sprizzandu di la Spagna l'arruganza.
Già grida la citati di Messina:
Viva, viva per sempri Re di Franza!

E il *Re di Franza*, dopo la pace di Nimega, vano promettitore d'ausilio, il tradiva.

Cronaca Provinciale

Circa 70 casi di tifo a Ziracco di Remanzacco e a Ronchis di Faedis.

Si teme per Orzano.

Un nuovo sintomo del tifo addominale.

Dalle notizie ieri forniteci dal Medico provinciale, che fu nei giorni precedenti per ben due volte di seguito nei due paesi colpiti dalla grave epidemia, risulta che attualmente sarebbero circa 50 i casi di tifo a Ziracco, e circa 20 quelli di Ronchis. Si ha motivo poi di temere anche per Orzano, perchè colà, a mezzo del torrente Ellero, arriva l'acqua del roiello infetto di Ziracco. Fu però disposto perchè prima dell'immissione nell'Ellero il roiello infetto sia deviato.

Disgraziatamente, non essendoci ora a Ziracco, causa il disseccamento dei pozzi, altra acqua che quella del roiello infetto, questo si deve lasciare per uso del bestiame numeroso e per lavare, però si provvederà all'acqua da bere con un trasporto a mezzo botti dalla frazione di Grions del comune di Povoletto, il cui acquedotto funziona mirabilmente.

Lo stesso medico provinciale portò sui luoghi e provvide per la distribuzione gratuita nelle case infette di grandi quantità di materiali disinfettanti, da usarsi sopratutto per la disinfezione delle biancherie, delle delezioni dei malati, e delle mani di chi li assiste.

Per l'acqua da bere in frazione di Ronchis, quegli abitanti ricorrono già da qualche giorno all'acquedotto dalla vicina frazione di Sciacco in comune di Povoletto.

Fu disposto perchè il medico di Remanzacco sospenda ora le visite periodiche alle altre frazioni del Comune e concentri la maggiore sua attività a Ziracco. Il medico di Remanzacco (d.r Musoni Ambrogio) e quello di Faedis (d.r Ciceri Pietro) sono veramente ammirevoli per l'opera assidua, amorevole, intelligente, che prestano nei luoghi colpiti.

Una parola d'encomio poi meritano anche i locali sacerdoti, che coadiuvano assai efficacemente colle parole e coi fatti i medici locali.

Sappiamo che la prefettura sta occupandosi del modo di provvedere possibilmente presto una conduttura d'acqua potabile sicura per le due frazioni così gravemente colpite.

L'attuale epidemia di Ronchis e Ziracco può dirsi a ragione una conseguenza indiretta della eccezionale siccità, che avendo messo in secca i pozzi, obbligò le popolazioni a ricorrere alle acque correnti e non protette!

* * *

Il medico provinciale così, a Ziracco, come a Ronchis, alla presenza dei medici locali, fece in tutti i malati, con esito costantemente favorevole, la ricerca di un nuovo sintomo del tifo addominale, il così detto mio-edema, che comparisce nei colpiti fino dal principio del male, quando la sua natura è ancor incerta, permettendo così di farne presto la diagnosi e provvedere di conformità coll'attivare subito cure e misure igieniche opportune. Un tale sintomo fu riscontrato in tutti i colpiti, anche nel periodo affatto prodromico del male, mentre mancò sempre nelle altre persone ancora sane della stessa famiglia, fatta solo eccezione di due individui, nei quali per avere assistito i loro famigliari colpiti non è improbabile che la malattia possa fra qualche giorno svilupparsi. Essi in ogni caso sono tenuti in osservazione dai medici locali, che addimostrarono pel nuovo importante sintomo il massimo interessamento, anche per la grande facilità di rilevarlo, là dove esiste. (1)

(1) Per rilevare questo sintomo si prenda fra le dita pollice e medio della mano destra la parte grossa del muscolo bicipite e la si stiri come per sollevarla finchè, strisciando con forza non eccessiva sulla cute del braccio le dita, queste abbandonino il muscolo sollevato, che ricade al suo posto. Or bene sulla pelle dove strisciarono le due dita, se si tratta di persone tifose anche allo stato prodromico, si forma rapidamente un sollevamento delle parti molli a guisa di grosso cordone visibilissimo, che in 1-2 secondi scompare. Ciò si può ripetere quante volte si vuole, anche in altri muscoli, però il bicipite si presta meglio alla prova.

Gemona

— Il nuono vicesegretario

Ieri, prese possesso del suo ufficio di vice segretario il sig. Mattioli Gallo già segretario Comunale di Budoia.

Al neo impiegato i nostri auguri.

COPIE, CIRCOLARI, INDIRIZZI.
Ufficio di Copisteria - Via Ginnasio

Resiutta

— Circa l'impianto di linea telefonica.

Trattandosi di affare che interessa altri Comuni, crediamo utile pubblicare la seguente lettera del Ministro per le poste e telegrafi, diretta in data 15 gennaio all'onor. comm. Gregorio Valle:

Caro Collega,

Aderendo al desiderio espresso col tuo biglietto del 7 corr., ti rimetto 10 copie delle norme da seguirsi per la istituzione di nuovi uffici telefonici.

Credo opportuno ripeterti che detti uffici vengono accordati solo ai Comuni di telegrafo o che per tali impianti non è ammessa la costituzione di Consorzi, dovendo ogni singolo Comune interessato fare pratiche per proprio conto.

Se invece i Comuni desiderano collegarsi mediante una linea telefonica pubblica interurbana, potrebbero costituirsi in Consorzio per anticipare tutti i fondi occorrenti alla costruzione della linea e sottostare i soli lo agli altri obblighi indicati dall'art. 29 del testo unico delle leggi telefoniche.

f. *Schanzer.*

E qui, aggiungiamo: fino a chè il servizio telefonico non dia migliori risultati o non ne vengano perfezionati gli impianti, riesce inutile istituire nuove linee, perchè la spesa relativa non riescirebbe infruttuosa.

— Cose del Comune.

Il Consiglio Com., in seduta 14 febbraio, deliberò di indire pubblica asta a schede segrete per la costruzione del ponte Povici sul dato di L. 5123.76, autorizzando l'abbreviazione dei termini per gli avvisi a giorni dieci.

La domanda della Fabbriceria per imborso di L. 100 da essa pagate al Comune ad acconto suo debito per lavori fatti nel 1884-86 fu respinta, poichè delle relative deliberazioni consigliari dell'epoca è risultato che la somma antecipata dal Comune ammontava a L. 662.24, nel mentre la quota incombente al Comune in base al Decreto italico 5 gennaio 1808 era di sole L. 425.89.

S. Giorgio di Nogaro.

— Festa di beneficenza

Indetta dalla locale Congregazione di Carità giovedì 18 corr. alle ore 8 pom. nella *Sala Cristofoli* avrà luogo la solita, *Festa da ballo a beneficio dei poveri ed ammalati di questo Comune.*

Apposita Commissione accetterà sul luogo qualunque offerta anche per parte di coloro che, per qualsiasi ragione, non volessero, o non potessero intervenire alla festa.

Palmanova

— Ballo «Pro Banda».

Quest'anno avremo al Teatro Sociale un veglione mascherato a beneficio del corpo bandistico locale, che si terrà sabato 20 febbraio.

Tarcento

— Il veglione della Società operaia.

Superiore ad ogni aspettativa riuscì il veglione che ier sera diede la Società Operaia al Teatro Sociale a vantaggio della istituenda scuola d'arti e mestieri. Meravigliò assai l'addobbo della sala fatto quest'anno dall'artista Del Fabbro Domenico; addobbò con vera grazia e gentile idea, rappresentava la bandiera italiana.

Il pezzo d'oro da lire 40 fu vinto dal sig. Bertossi Cesare che con atto di vera filantropia, lo devolse subito al fondo per l'istituenda scuola.

Bene l'orchestra Blasich ed il servizio di trattoria.

L'allegria e l'animazione regnarono fino quasi all'alba.

S. Vito a Tagliamento.

— Carnevale.

Il Veglione della Società Operaia dato nel nostro Sociale, riuscì spendido.

L'addobbo del Teatro nello stile liberty rischiarato da fasci di luce elettrica, faceva un bell'effetto.

I palchi erano affollati di signore e signorine; intervennero molte maschere; furono estratti cinque premi consistenti in altrettanti agnelletti.

L'orchestra sotto la direzione dell'egregio maestro sig. Gino Bronzini si fece onore. Le danze si protrassero fino alle 7 del mattino.

S. Daniele.

Gravissimo fatto di sangue.

Un morto e tre feriti.

15 (per telefono). — Ieri sera, nella festa da ballo di Muris borgata del Comune di Ragogna, scoppiò una violentissima rissa fra certo Andreutti Riccardo di S. Giacomo di Ragogna e Contardo Osualdo di Pietro di Muris, d'anni 19. I due contendenti vennero alle mani sulla festa onde ne furono a viva forza discacciati.

Fuori il Contardo riceveva due tremende pugnalate al collo tanto che ne ebbe la carotide recisa: morì sull'istante. Vi sono due o tre altri feriti.

Indiziato dell'omicidio è l'Andreutti Riccardo che è stato anche arrestato.

Mi reco sul posto per raccogliere particolari.

— Veglia Ciclistica.

14. Sebbene non molto affollata, la veglia d'ier notte, al nostro teatro, è riuscita animata e briosa assai.

Una elegante e vaga fioritura di bellezze muliebri, vispe e argute mascherete, tra le quali la spiritosa ed indovinata macchina telegrafica, rendevano la nostra sala teatrale un ambiente gaio e simpatico. L'orchestra eseguì dei bellissimi ballabili tra cui una indovinata mazurka del maestro Bianchi.

Soddisfacente l'addobbo.

— Cancittadino morto in America.

Un'immensa sciagura ha colpito la distinta famiglia Gonano di qui, visitata, troppo frequentemente dalla sventura.

Il signor Giovannino, che si accingeva a rimpatriare dall'America, che aveva desiderato visitare, morì improvvisamente, appena giunto a Santos. La ferale notizia ha dolorosamente impressionato il paese, dove il buon giovane godeva larghe meritate simpatie per il suo carattere gioviale, franco e buono.

Alla desolatissima madre, ai fratelli, alla famiglia tutta condoglianze sincere e sentite.

Cividale

— Cade dal primo piano.

Certo Luigi Bennati, falegname, sulla sessantina, di borgo di Ponte, ieri sera, mentre scherzava col gatto, sulla finestra del I. piano prospicente alla via del Mercato, cadde sul suolo sottostante rimanendo tramortito. Fu raccolto e portato a letto in condizioni piuttosto gravi.

Collegio di Cividale

Per sabato 20 corr. alle ore 10 nella sala dell'Albergo *al Friuli* è indetta in adunanza di elettori allo scopo di proclamo del candidato nelle imminenti elezioni politiche. Non v'è dubbio che l'on. Morpurgo avrà la riconferma unanime.

— L'assemblea della Cattedra ambulante d'agricoltura.

Nell'ultima seduta della sezione della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura per l'Alto Friuli Orientale si concretò un programma del lavoro da svolgersi nel 1909. Ebbe luogo poi una larga discussione sulla relazione presentata dal titolare, manifestante il desiderio che sia dato il massimo impulso alle prove di macchine agrarie, alle esperienze per la maggiore diffusione dei concimi chimici, ed una migliore organizzazione nella lotta contro la diaspis.

Si espresse il desiderio di bandire un concorso per dare incremento alla locale frutticoltura. Tale proposta diede luogo ad una ampia discussione in merito a quanto la Sezione di Cattedra ha creduto di fare l'impianto di fruttiferi di San Pietro al Natisone, e l'idea del concorso venne in massima accettata e rimessa la sua attuazione a quando il materiale di detto vivaio sarà distribuito agli agricoltori della zona (1910).

Si diede notizia del Concorso per la razionale coltura del gelso, che si chiude nella prossima primavera, al quale hanno già aderito moltissimi agricoltori e nello stesso tempo della Società di allevatori sorta nel mandamento e che si è fornita di un ottimo torello recentemente importato dalla Svizzera.

Venne data larga diffusione dello studio fatto dal titolare della Sezione sulla frutticoltura nei distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone come pure ad una pubblicazione del dott. Selan intorno alla Società sunnominata.

Presa notizia del bilancio del Servizio degli acquisti, si constatarono le sue migliorate condizioni rispetto a quelle dell'anno decorso.

Passati poi alla nomina del Consiglio di Vigilanza per il 1909, vennero riconfermati nella carica gli uscenti signori: dott. cav. Cucavaz Geminiano, Sindaco di S. Pietro al Natisone, cav. Desiderio Molinari, Sindaco di S. Giovanni di Manzano, Tomasoni Giacomo, di Buttrio, Pellizzo Giovanni, Sindaco di Faedis, cav. dott. Domenico Rubini; cav. Francesco Coceani, Presidente del Comizio Agrario di Cividale. Si decise procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Vigilanza quando esso sarà completo e cioè quando il Municipio di Cividale avrà provveduto alla nomina dei suoi due rappresentati.

Buia

— Il morto identificato

L'assiderato di cui è parola nel vostro giornale di ieri è stato identificato per Agostino Plas d'anni 58 di Susans di Maiano.

Clauzetto.

— Delizie postali.

Il giorno 25 luglio p. cessava di prestare servizo il procaccia postale di Clauzetto. L'Autorità Comunale se ne interessò subito della questione sia presso il sig. Prefetto, presso l'Onorevole Deputato e presso il Ministero; ma a nulla valse l'interessamento dell'autorità. I privati, stanchi di questo stato di cose, mandarono proteste alla Direzione di Udine ed al Ministero. Anche questa senza neppure una risposta.

E pensare che con tutto il rigore che si ha nella distribuzione della corrispondenza, ora si vedono consegnate lettere o giornali a qualunque persona, perfino a fanciulli.

Così molte lettere furono smarrite, giornali non recapitati, e con ritardo, insomma una vera desolazione in questo servizio.

Che ne pensa il Direttore delle Poste di Udine? Com'è possibile che per il misero stipendio proposto di L. 520 si possa trovare persona che presti il servizio per l'intiero comune, non bastando il più delle volte l'intiera giornata per distribuire la corrispondenza?

Non s'illuda il Direttore delle Poste; ma si persuada che per la distribuzione della corrispondenza non basta un solo procaccia, ma occorrono due e adequatamente retribuiti. Se l'Ufficio di Clauzetto non avesse una rendita suffiiente, si potrebbe tacere; ma la rendita c'è, e forse, e forse maggiore che negli altri Uffici dei vicini Comuni. O pensa forse il Direttore delle Poste di addossare qualche spesa al Comune?

In sette mesi la Direzione delle Poste ha risparmiato L. 303.30 e quindi per due anni non ci rimette del suo aumentando lo stipendio a L. 700.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del 13 Febbraio 1909.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.61
» 3 1/2 0/0 (netto)	103.22
» 3 0/0	72.50
Azioni	
Banca d'Italia	1276.50
Ferrovie Meridionali	681.75
» Mediterranee	395.50
Società Veneta	201.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	— —
» Meridionali	330.50
» Mediterranee 4 0/0	505.25
» Italiane 3 0/0	338.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	505.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	510.50
» » » » 5 0/0	516.50
» » Ital. Roma 4 0/0	528.50
» » St.al » 4 0/0	517.50
Cambi (cheques — a vista)	
Francia (oro)	100.46
Londra (sterline)	25.35
Germania (marchi)	123.42
Austria (corone)	105.47
Pietroburgo (rubli)	264.—
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

Cronaca Cittadina

— I funerali dell'avv. Enrico Giuriati.

Nella loro solennità e nella imponenza i funebri tributati al compianto collega avv. Enrico Giuriati dicevano tutto il cordoglio che aveva lasciato nella parte eletta della cittadinanza udinese, la sua morte prematura.

Nel pomeriggio fredda di ieri, mentre nella camera ardente parata a lutto e rinvestita di fiori e di ghirlande, la bara veniva sigillata, si veniva disponendo il corteo.

Precedeva la banda del 79.o fanteria, un plotone di soldati dello stesso reggimento comandato dal tenente Giaivia (l'avv. Giuriati era tenente di complemento dei bersaglieri); gli allievi, in parata, del Collegio Gabelli; le insegne religiose, i sacerdoti e il carro con le corone, sul quale notammo le seguenti splendide in fiori freschi: La mamma — La tua Bice — I fratelli e il cognato — Nino e Nina — I nipoti — Famiglia dell'Osso — Sodalizio friulano della Stampa — Famiglia Battistella — Famiglia Dorta.

Sulla bara posava la divisa e la sciabola dell'Estinto. Dietro al carro funebre venivano i fratelli suoi dolenti; Giuseppe maggiore di fanteria a Spezia, Pietro ingegnere capo delle costruzioni della Veneta e Renzo industriale a Genova; il cognato sig. Liva, alcune signore congiunte e amiche di famiglia; poi lungo stuolo di amici ed estimatori.

Notammo: l'avv. Nardini, l'avv. Caratti, l'avv. Celotti, il sig. Minisini, il provveditore agli studi prof. cav. Battistella, l'ing. Guido Petz, il sig. Silvio Moro e altri e impiegati della Veneta; i tenenti Soglia di cavalleria, Boris del Genio, Rusconi di Fanteria e il sottotenente Bersano, pure di fanteria, in rappresentanza dei relativi corpi; i direttori dei giornali cittadini: D.r Isidoro Furlani del «Giornale di Udine» e rag. Domenico Del Bianco della Patria, i redattori, e i corrispondenti dei giornali locali e di Venezia; il Consiglio direttivo del «Sodalizio della Stampa» e della «Trento-Trieste», l'amministratore del «Paese» sig. Bosetti, unico rappresentante di quel giornale; il prof. Rovere; il prof. Chiaruttini, il giudice Pampanini e il giudice Cano-Serra, il segretario del Prefetto D.r Rizzi, l'ex redattore del «Paese» Giuseppe Pascoli, il dott. Zanuttini, l'assessore Pico, l'assessore D.r Murero, l'avv. Sartogo, il sig. Valerio procuratore della Banca commerciale, il sig. Santi; il sig. Fulvio direttore del periodico il «Forumiuli» di Cividale, il D.r Dorta, il consigliere comunale Zavagna i professori Pierpauli, Gentilini, Marchesini ed altri moltissimi.

Il corteo si recò fino alla chiesa del Carmine, dove seguì la cerimonia funebre, quindi ritornò alla stazione. Prima che la salma fosse tolta dal carro funebre, il sig. Bosetti porse l'estremo saluto al collega a nome della Redazione del «Paese» e del Sodalizio della stampa. Poi la bara fu caricata su un vagone ferroviario, per il trasporto a Venezia, nel qual cimitero fu tumulata stamane.

— Il prof. Antonini a Trieste.

Il prof. cav. G. Antonini, Direttore del nostro Manicomio provinciale ha svolto, alla Società Minerva di Trieste, una conferenza sul tema «La nimica del dolore»; e *Il Piccolo*, ne scrive: di tema che parrebbe rigorosamente scientifico scientificamente arido, il prof. dott. Antonini seppe rilevare iersera col bell'arte d'oratore ogni lato più accessibile all'intelligenza profana più largamente interessante. avere brevemente riassunta la conferenza: «Il coferenziere avvivò suo dire con numerose proiezioni e tanto più egevolmente gli riuscì di avvincere l'attenzione del suo pubblico, il quale in fine lo volle applaudire più volte, insistentemente.»

— Friulano morto a Venezia.

E' morto a Venezia il friulano Pa lo Montico, da trent'anni proprietario in quella città del caffè Martini. Era conosciutissimo a Venezia e godeva la stima e la simpatia tutti i frequentatori del suo esercizio: Musicisti, cospique personalità politiche, giornalisti, uomini scienza, uomini di mondo, letterati e medici, professionisti seri gaudenti e spensierati formano da tempo immemorabile la clientela costante del «Martini» di Venezia.

— Un valoroso scomparso.

E' morto all'Ospitale il barbiere Michele Vigna a 79 anni, uno dei valorosi difensori di Osoppo nel 18 A tutte le solennità, commemorazioni e fatti patriottici il vecchio arzillo partecipava sempre con giovanile entusiasmo.

— Scuola popolare superiore.

Questa sera alle ore 20.30 il do Luzzi terrà la sua ultima lezione sulle «Malattie del lavoro».

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 13

— Le lezioni regolamentari di Tiro a Segno.

La presidenza del Tiro a Segno ha stabilito che il Periodo Primaverile delle lezioni regolamentari abbia a seguire nel poligono sociale nei giorni seguenti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17: domenica 28 febbraio, id. 7 e 14 marzo, venerdì 19 marzo, domenica 21 marzo; dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18: domenica 9 e 16 maggio, giovedì 20 maggio, domenica 23 e 30 maggio.

Fu diviso in due riprese il Periodo Primaverile per soddisfare al desiderio di molti soci che devono recarsi all'Estero per ragioni di lavoro.

— Bollettino militare.

Il tenente Giuseppe Di Lenna dal 70.o fanteria e stato trasferito al 71.o.

Il tenente Bianco Fiorelli del Cavalleggeri Vicenza è stato radiato dal ruolo degli ufficiali in seguito alla recente condanna riportata al Tribunale militare di Verona. — Il capitano della milizia territoriale Silvio Co. Manucci del distretto di Sacile è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Onorificenza

Il dott. cav. Domenico Rubini è stato insignito della onorificenza di ufficiale della Corona d'Italia in riconoscimento delle continue benemerenze a vantaggio delle istizioni agrarie del Friuli. All'egregio uomo, che tanta parte della sua attività dedica alla principale delle nostre industrie, inviamo congratulazioni sincere vivissime.

— Una conferenza di Lorenzo D'Adda.

Il 19 marzo p. v. avremo il piacere di rivedere e di riudire il chiarissimo pubblicista, scrittore di cose militari, ing. Lorenzo D'Adda, che l'anno scorso al «Sociale» suscitò tanto entusiasmo con la sua conferenza sulla guerra russo giapponese.

Questa volta l'ing. D'Adda in seguito ad invito della Dante terrà una conferenza sul tema «Napoleone e la sua italianità».

La conferenza sarà illustrata da un centinaio di proiezioni.

— La beneficenza della Banca Cooperativa

Il Consiglio della Banca Cooperativa Udinese ha erogato L. 1050 in beneficenza, così distribuite:

Istituto Tomadini L. 100, Derelitte 100, Società Operaia (per scuole arti e mestieri) 200, Società operaia (per scuola superiore) 100, Scuola e famiglia 100, Soc. protettrice dell'infanzia 100, Reduci 100, Asilo carità infanzia 100, Colonia Alpina 100 Casa di ricovero 50.

— Le baracche

L'ing. Ravà vicepresidente del Comitato veneto trentino informa il Sindaco prof. Pecile quale presidente del Comitato provinciale di soccorso che le 50 baracche che Udine manderà a Reggio andranno a formare un rione del borgo San Marco, che s'intitolerà al generoso Friuli.

Informa pure che ha ricevuto ottime notizie dall'ing. Cuduguello e dice essere per il comitato una vera fortuna la sua collaborazione tanto preziosa.

— Società di Mutuo Soccorso Fra Parrucchieri e Barbieri.

Domani sera martedì avrà luogo l'assemblea generale della nostra Società, nella Sala Corale Muzzucato alle ore 8.30.

— Ubbriaco fradicio

Ieri nel pomeriggio trovavasi sdraiato in via Pracchiuso certo Sante Cainero di Francesco d'anni 14 di Orsano di Remanzacco in istato di ripugnante ubbriachezza.

Fu da un vigile trasportato all'Ospedale.

Il Cainero era stato ubbricato a tal punto da uno zio pure di Orsano.

— Il Ministero di Agricoltura

Industria e Commercio ha conferito alla nota ditta *Agostino Donà* di Adria la grande medaglia d'argento con diploma al merito Industriale per la riconosciuta importanza della sua Industria delle Conserve Alimentari Vegetali.

Nel mondo degli affari.

Tribunale di Pordenone

Musatti Vincenzo, manifatture. — Non accettatosi nemmeno il 35 ojo, si portò la proposta di concordato al 45 ojo, alle stesse note condizioni e sempre colla medesima garanzia: nuova adunanza 25 corr., ore 10.

Cinematografo Volta

Il grande concorso di ieri conferma ancora una volta il favore del pubblico per i bellissimi programmi che da questo elegante salone cinematografico. Solo per oggi il programma si replica e per domani si annunciano delle assolute novità, che non mancheranno certo di ottenere il solito successo.

Il Baltico coperto di ghiacci

Pietroburgo 14. Il golfo di Riga ed il mare Baltico, per l'estensione di centocinquanta miglia, sono coperti di ghiaccio.

La fine dello stato d'assedio a Messina.

Il Generale Mazza alla popolazione e alle truppe.

Il generale Mazza in seguito al telegramma di Giolitti decretante la cessazione dello stato d'assedio, ed esprimentogli a nome di tutti i colleghi, i più vivi ringraziamenti per l'opera sapiente e patriottica da lui prestata in mezzo alle difficoltà più straordinarie, diresse alla popolazione un proclama nel quale dice:

Oggi termina l'alto ufficio conferitomi dalla fiducia del governo del Re, in un momento in cui alla eccezionale gravità di una sventura zenza nome, fu necessario contrapporre un'eccezionale regime di governo per i rimedi e i conforti.

Il potere eccezionale conferito alla mia persona fu sempre considerato da me, più che un ufficio di governo, una missione di pietà e di conforto. Dinanzi alle tragiche ruine di questa illustre e sventurata città, sapevo di trovarmi in mezzo, non a cittadini da contenere, ma a sventurati italiani da soccorrere, e i miei soldati, dal primo giorno del disastro fino a questi primi giorni di risveglio civile, furono per voi altrettanti fratelli.

Cittadini!

Nel momento in cui depongo l'ufficio di R. Commissario e mi accingo a raggiungere coi miei ufficiali e collaboratori la sede del Corpo d'Armata che mi onoro di comandare, mando a voi un saluto fraterno e l'augurio che veda in breve volgere di tempo questo forte popolo messinese, così atrocemente provato dalla sventura, ascendere sicuro, con rinnovata fede e con accresciuta vigoria, per la via del suo ideale di materiale trasformazione!

* *

Il generale Mazza ha poi emanato il seguente ordine del giorno alle truppe:

«*Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati!*

«Nell'atto di lasciare l'alta carica che in momenti difficilissimi mi affidò il Governo del Re, sento il bisogno di rivolgere a voi, che foste i miei forti devoti esauritori un saluto partente dal cuore.

«Voi vi adopraste con invitta energia e con impareggiabile spirito di sacrificio a salvare dei vivi, a soccorrere i feriti, a seppellire dei morti, a sovvenire di viveri, di indumenti e di ricovero gl'infelici travolti dall'immane disastro e tutto faceste con affetto fraterno, non curanti di voi, tetragoni alle fatiche, ai pericoli e ai disagi.

«La nazione, che sa quanto voi operaste in questa dolorosa circostanza, riconoscerà una volta di più nel suo esercito la scuola del coraggio, della abnegazione, della operosità disciplinata e rigorosa.

Da domani, ogni rapporto gerarchico dovendo rientrare nelle condizioni normali, voi resterete agli ordini dei vostri capi diretti. Siate con loro quello che foste con me, cioè: forti, volonterosi, disciplinati: vi renderete così sempre più benemeriti alla patria ed al Re, che dette a tutti esempio di slancio pietoso in questa grande sventura nazionale.

La candidatura di Giolitti a Messina.

Roma, 14. L'offerta della candidatura per un collegio di Messina fatta all'on. Giolitti è stata accolta con viva simpatia a palazzo Braschi.

Sembra che il presidente del consiglio non sia affatto alieno dall'accettarla. Così almeno assicurano quelli che più spesso avvicinano il presidente del Consiglio.

Una medaglia a Re Vittorio

Parigi, 14. — Ha avuto luogo nel pomeriggio nel grande anfiteatro del Museo di Storia Naturale, al Giardino delle Piante, la solenne distribuzione dei premi della Società Nazionale di acclimatazione di Francia, presieduta dal ministro di Agricoltura Ruan. La Società ha conferito la gran medaglia d'oro al Re d'Italia per il ripopolamento cinegetico e l'alimentazione degli animali.

La medaglia è stata consegnata solennemente all'ambasciatore d'Italia conte Gallina.

Le dimissioni di Kiamil pascià accettate

Francoforte sul Meno, 14. — La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Il Sultano ha accettato la dimissione del gabinetto di Kiamil pascià. Hilmi pascià, il presidente della Camera ed il presidente del Senato sono stati chiamati a palazzo.

Il vulcano di Colima in eruzione.

Messico, 14. Il vulcano di Colima nello stato di Jabisco, è in eruzione. Si sono udite forti detonazioni sotterranee, e poi una pioggia di cenere si rovesciò sui dintorni distruggendo completamente la vegetazione per una estesa zona. Il torrente di lava per un miglio di lunghezza scorre da due crateri. Non sono segnalate vittime.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Dopo breve malattia la sera del 13 corr: cessava di vivere in Aviano nella tarda età di anni 85 il venerando uomo

MARCO NOBILE CRISTOFORI

La vedova sig. Maddalena Pellegrini Cristofori i figli avvocato Antonio e Vito, le nuore Sofia Zanuz e Pia Tomaselli, i nipotini, i parenti tutti con l'animo addolorato ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

La madre Lucia Mecchia vedova Gonano, ed i fratelli ing. Italico — avv. Emilio con la moglie Sofia Toràn-Gonano — dott. Ippolito — Fermo — dott. Ottavio — Anita e Cleba col marito geom. Mario Occhialini partecipano la morte di

Gonano Giovanni
fu cav. Giovanni

rapito all'affetto ed alla stima dei suoi cari a soli 38 anni.

S. Daniele 11 febbraio 1909.

Si omettono partecipazioni personali.

Ieri alle ore 11 moriva in Cividale la signora

Angelica Beltramelli
ved. Bevilacqua

I funerali seguiranno in Cividale oggi alle ore 4 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia del compianto **avv.to Enrico Giuriati**, profondamente commossa per la dimostrazione di affettuoso cordoglio tributato al suo caro Estinto, ringrazia il Comando del Presidio, il Sodalizio Friulano della Stampa, l'Istituto Gabelli e quanti vollero concorrere a rendere solenni i funebri.

Una Levatrice fornisce dei salutari avvertimenti.

Lodi (Milano), Corso Roma 25.

"Somministro già da anni la Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda alle gestanti deboli fisicamente predisposte alle perdite o al parto prematuro, alle nutrici con scarso latte ed a quelle che lo hanno deficiente di sostanze nutritive, ai bambini nati deboli o impoveriti da un'alimentazione malsana, impropria o non assimilabile, in tutte le malattie infantili d'indole discrasica portanti al rachitismo, alla scrofola o alla tubercolosi e posso attestare di aver sempre ottenuti favorevoli risultati."

Chiarina Altrocchi Orsini
Levatrice Comunale.

Il rimedio così genialmente raccomandato nell'attestazione che precede, ha i seguenti caratteri esterni per essere riconosciuto dalle imitazioni: le bottiglie della

Emulsione SCOTT

sono fasciate in carta satinata color salmon e portano la marca di garanzia, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso." Essa è diversa poi da ogni altra emulsione, nella qualità dei componenti, nel processo di preparazione e nel potere curativo.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo SCOTT!

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Tossi Raucedine Catarri — A. Manzoni & C. Milano — Pastiglie Codeina Kleberlein — In tutte le farmacie — Abbassamenti di voce.

FURONCULINA
a base di lievito di birra, guarisce le Foruncolosi (gastro enteriti) Antraci, Affezioni cutanee, gonorrea, ecc., ecc. Prezzo L. 2 la scatola - Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano-Roma* e nelle principali farmacie.

Malattie degli occhi difetti della vista
lo specialista d.r Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Vi sono Pastiglie e Pastiglie.
Havvi una grandissima differenza fra le pastiglie del commercio dette di Vichy e le *Pastiglie Vichy-Etat*. Le prime non sono altro che delle pastiglie di bicarbonato di soda, mentre le seconde sono fabbricate con il sale *Vichy-Etat* di cui esse contengono tutti i principi. Esigere sempre la marca:
«VICHY-ETAT»

Malattie della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.
Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.
Udine — Via della Posta N. 36 I.o p.
Telefono 252.

Quale aperitivo tonico preferite sempre l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
GANCIANI e CREMESE - UDINE

Domestica
15 - 18 anni, pratica servizi di casa cercasi subito per piccola famiglia.
Offerte presso l'agenzia Manzoni - Udine Via della Posta.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Dott. ***Giuseppe Munari*** - TREVISO
Ringraziamento.
da Venezia 21 Gennaio 1909
Egregio Signor Dottor G. Munari
Treviso
Veramente era mio dovere di scriverle prima d'ora, ma ho voluto proprio essere certo di poterle dire che sto benissimo della mia sciatica reumatica da Lei curata col suo ritrovato tanto potente ed altrettanto efficace. Sono stato costretto camminare con pioggia, vento, freddo e neve ma la mia gamba non risente alcun disturbo. Ed ora non mi resta che di estenarle tutta la mia riconoscenza per il bene fattomi. Che Dio Le centuplichi il bene che fa a tanti sofferenti. Salutandola distintamente mi creda Di Lei Dev. Obb.mo
SIMIONATO GIULIO
presso Villa-Giulia Weberbek
Mirano

INDUSTRIA DELLA BIANCHERIA
G. Setti & C. — MONZA —
Telerie-Biancherie Confezionate-Corredi-Tende-Tappeti-Articoli Fantasia, ecc.
FORNITURE COMPLETE: Alberghi, Collegi, Luoghi Pii.
SPLENDIDI DONI PER COMMISSIONI OLTRE LE LIRE 25.
PREZZI FISSI LIMITATISSIMI.
CATALOGO E CAMPIONI GRATIS E FRANCO A RICHIESTA

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ditta Commerciale
ricerca giovane con pratica commercio-contabilità-corrispondenza. Inviare offerte et referenze all'Agenzia A. Manzoni & C. — Udine — Sub. Num. 17.
Non rispondesi anonimi

Casa di Salute
del Dottor
Ant.° Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

Casa di assistenza ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Regio Decreto Prefettizio
diretta
dalla levatrice signora TERESA NODARI
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE
Telefono 3-24

Polveri Vasoin
(Vedi avviso in 4.a pagina)

"SAO"
Stabilimento Agro Orticolo
Udine
Via Pracchiuso 93
Strassoldo
(Illirico)
Società Anonima
Catalogo gratuito a richiesta.

Consultazioni Letti di degenza
Fotoelettroterapia
in riparto separato dalla Casa di cura generale
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano pel trat.: mal.: pelle e segrete. (Depilazioni radicale - cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.
Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di C. in Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 — Telefono 245

ECONOMIA-IGIENE
Volete risparmiare il **75 per cento** sul consumo delle suola delle scarpe.
Volete riparare i **piedi dall'umidità e dal freddo?**
Applicate sotto le suola delle scarpe il
Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea
di CARLO BRÄNDLI - Bergamo.
Triplica la durata delle suola — Preserva **assolutamente dall'umidità e dal freddo**
Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose, Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chimici, operai che trovansi sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavallanti, Alpinisti ecc.
Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene.

MONTECATINI	1906	Croce Insigne e Medaglia d'oro.
BRUXELLES	1906	Medaglia d'oro
MILANO	1907	Medaglia d'oro
FIRENZE	1907	Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chincaglieri **a L. 1 al flacone.**
Gio. Batta Cigolotti — Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia.
Telegrammi: Brändli — Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74

Ing. Carlo Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 303
FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale
VENTILATORI per fucina
VENTILATORI silenziosi a motore
Assortimento **torni, trapani e utensili** d'ogni genere, **Rubinetteria, guarnizioni lubrificanti cinghie.**

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture
FONGARO & C. - SCHIO
Specialità: Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert e Confetture di ogni genere.
Rappresentante
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione
Negozio-réclame in Udine Via della Posta, Palazzo Banca Popolare

Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.
Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili
Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, uose calzoni da caccia ecc.
Cataloghi e campioni a richiesta

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

APPENDICE 64

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata – Riproduzione vietata

Alessio Dolgoruky s'era gettato al collo di Maupatant.

— Voi siete più grande e più buono di Dio! — egli mormorava abbracciando e baciando il giovane medico. — Voi avete fatto un miracolo! Chiedetemi la vita ed io sono pronto a darvela!

— Non esagerate, principe, il servizio che vi ho reso.

Tutti i medici dell'ospedale erano intorno a Maupatant per congratularsi con lui, ma il giovane si schermiva.

— Saprete poi come sono riuscito a scoprire il segreto della morte apparente della principessa. Io non merito elogi.

— Il vostro nome diverrà celebre, — osservò il direttore dell'ospedale.

Clara Dolgoruky era stata intanto trasportata in una bella stanza, la quale serviva per gli ammalati ricchi che preferivano farsi curare all'ospedale piuttosto che in famiglia.

La giovane donna continuava a dar segni di riaversi interamente; Alessio le era vicino stringendo una sua mano fra le sue, con gli occhi fissi in quelli della sua diletta.

— Lo dicevo io che tu non eri morta, che tu mi avresti parlato ancora, che mi avresti ancora inebbriato coi tuoi baci, — mormorava il giovane principe delirante di gioia.

Anche il signor Paulovic era vicino a sua figlia, ma egli era come inebetito e non faceva che ripetere:

— I morti risuscitano!

— Sì, i morti che non sono morti, disse Maupatant sorridendo.

Ad un tratto un filo di voce mormorò!

— Tu mio Alessio!

Furono queste le prime parole di Clara Dolgoruky.

La giovane donna guardava lo sposo con ineffabile dolcezza.

— Dio mio, fate che se sogno non mi abbia più a risvegliare, — mormorò il principe ponendo le labbra su quelle della moglie, la quale restituì il bacio con passione.

— Adesso basta, — disse in tono severo Maupatant al principe. — Voi correte il pericolo di ucciderla con le vostre tenerezze. Assolutamente occorre ch'essa non abbia a parlare ed a risentire forti emozioni. Perciò, signor principe, favorite ad andarvene e così voi signor Paulovic. Qui non devono rimanere che il medico e le infermiere.

— Ma... — mormorò Alessio Dolgoruky esitando.

— Se mi dovete un po' di riconoscenza ubbidite senz'altro.

— E dovrò rimanere molti giorni senza vederla? — chiese il principe.

— Non vi domando che quattro o cinque giorni, e vostra moglie sarà rimessa in forze. È un piccolissimo sacrificio in confronto a tutto quanto avete sofferto.

— Il signor dottore ha ragione, — disse il signor Paulovic, dopo di aver baciato in fronte la figlia.

Maupatant accompagnò il principe e lo suocero di questi fuori della stanza.

— Ditemi, ditemi che la mia Clara non corre più alcun pericolo, — mormorò Alessio Dolgoruky, afferrando e stringendo le mani del giovane medico.

— Essa è molto debole ed ha bisogno di riposo assoluto tanto fisico che intellettuale. Il pericolo potrebbe sorgere se vostra moglie avesse all'improviso a rammentarsi tutto quanto le è accaduto... Ma io non vi posso dire di più perchè il mio posto non è qui ma al letto della principessa.

«Il signor Prussi, qui presente, al quale dovete viva riconoscenza perchè ha contribuito grandemente alla risurrezione di vostra moglie, vi darà molte cose che voi ignorate ancora.

— Sì, ve le narrerò, — disse il giovane pittore, — e molte cose, sono sicuro, vi narrerà tra pochi giorni la stessa principessa.

— Quanto a me vi autorizzo di venirvi ad informare quante volte al giorno vorrete, della salute di vostra moglie. Il solo ingresso nella sua stanza è vietato, — disse Maupatant.

La sera stessa tutti i giornali marsigliesi narravano il miracolo compiuto dal giovane Maupatant e in proposito tutti i giornali del mondo ricevettero comunicazioni telegrafiche.

In poche ore l'umile medico aveva raggiunto la celebrità, e il popolino marsigliese lo avevano subito soprannominato: «il medico che risuscita i morti».

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35. A. 15.44; D. 17.10; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.43; A. 8. A. 12.53; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.

per Trieste (Via Cervignano): O. 6; 13.11; 19.27;

per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 11.25. A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.31.

per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11; 16.20; 19.27.

per S. Giorgio 16.20.

per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20.

per S. Daniele (P. Gemona): 8.26; 11.36; 15.44.; 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9, D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12 50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.

da Trieste (Via Cervignano): 8.50; 13.3; 21.46

da Venezia (Via Treviso): O. 3.20, Lusso 4.56; D 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.3; O. 19.40 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13 16.3; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57 21.18.

da S. Daniele (P. Gemona): 8 24; 12.30; 15.8; 18 45;

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - **PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE S|M - LONDRA - ZURIGO.**

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina,* dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale,* lire 2.— la riga **contata.**

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.**

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.



L'ISCHIROGENO inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**Ischirogeno** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Napoli, 30 Gennaio 1899. Dev.mo **G. ALBINI** Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, *Torino 16 Febbraio 1906.*

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'Ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Sigaretta.

Belladonna 0,30, Stramonio 0,15, Giusquiamo 0,05, Fellandrio 0,05, Estratto d'Oppio 0,013.

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano: Piazza San Marco 5.

Posaterie e Servizi da tavola, Oggetti per regalo di Alpacca Argentato I e Alpacca per Alberghi, Istituti e Famiglie. Utensili da cucina in Nickel puro. Lastra e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone. Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

UDINE: Luigi Roselli Piazza Mercatonuovo

Inappetenza — Gastralgie — Debolezza

MALATTIE DELLO STOMACO — POLVERI D.r VASOIN — TONICO RICOSTITUENTI — PREM. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO — E DELL' INTESTINO

Cattive digestioni

Gratis attestati ed istruzioni — Pretenderle in tutte le Farmacie — Deposito in Udine presso la FARMACIA COMESSATTI

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elisir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti, ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.85.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone).

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PIETRO RUFFINI, Concessionario

Via Mercantino 2, *OPUSCOLO GRATIS* **FIRENZE**

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con ACQUA DI NOCERA-UMBRA "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba.** L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preferita specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruno-scuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano

... SALLÈS Fils Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI — ... TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ASMA

Guarita colle Polveri e Sigarette D.r CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.r CLERY, Parigi St. Martin., 53 B

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità Via della Posta N. 7, telefono 273.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti senza dubbio l' ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone da questo eccellente rimedio è di Lire **UNA**

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C. MILANO, ***Via S. Paolo 11.*** ROMA, ***Via di Pietra 19.*** *Firenze, Bologna, Verona.*

Il solo VERO e GENUINO **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER** (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che trattando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1909